



Notiziario settimanale n. 712 del 12/10/2018

17/10/2018: Giornata internazionale per l'eliminazione della povertà
19/10/2018: Il 19 ottobre 1968 muore Aldo Capitini il padre della nonviolenza italiana

L'attivista yazida e il medico congolese "che ripara le donne": un premio pieno di significati

Nadia Murad, appartenente alla minoranza yazida in Iraq, fuggita dalla schiavitù cui l'aveva costretta lo Stato Islamico nel 2014, ha fatto conoscere al mondo il dramma degli Yazidi, popolazione presente in Mesopotomia dalla notte dei tempi e considerata apostata dai fondamentalisti che l'hanno messa al centro del mirino.

Denis Mukwege, il medico congolese che nella sua vita ha operato decine di migliaia di donne vittime di violenze e stupri di guerra, fra le poche voci che mai hanno cessato di urlare al mondo il dramma che sta vivendo il Congo, diviso e devastato da guerre tribali per il controllo delle tantissime materie prime.

Sono loro due i premi Nobel per la Pace 2018: due profili di altissimo livello, che ci riconciliano con il premio attribuito dall'Accademi di Svezia.

Il dottor Mukwege è comparso varie volte su questo sito: prima in Namibia, a maggio 2017, per l'assemblea generale della Federazione luterana mondiale, occasione in cui tenne un discorso forte, un appello senza se e senza ma ai leader religiosi, data la loro grande influenza sulla popolazione, affinché diventassero veramente attori di pace e cambiamento, a partire dalla considerazione nei confronti delle donne; e poi a Torino, meno di un anno fa, ospite del Centro piemontese di studi africani perché aveva voluto assolutamente visitare la mostra fotografica che Stefano Stranges, già anche collaboratore di Riforma, ha effettuato a seguito della sua permanenza nelle miniere di Coltan in Congo; intervistato, Mukwege denunciò le devastanti battaglie per il controllo dei giacimenti minerali che mantengono il Congo, una delle nazioni più ricche al mondo di materie prime, in condizioni di guerra permanente e povertà inenarrabile.

Anche le vicende di Nadia Murad e del popolo yazida hanno trovato spazio dalle nostre pagine: l'ultima volta ad agosto con un'intervista a Simone Zoppellaro, fra i giornalisti che stanno contribuendo a rendere note le vicende di un popolo altrimenti dimenticato.

ripreso da Riforma-it (*): il quotidiano on-line delle chiese evangeliche battiste, metodiste e valdesi in Italia.

[Fonte: la Bottega del Barbieri: <http://www.labottegadelbarbieri.org/nobel-per-la-pace-a-nadia-murad-e-al-dottor-mukwege/>]



"Se voi però avete il diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri allora vi dirò che, nel vostro senso, io non ho Patria e reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da un lato, privilegiati e oppressori dall'altro. Gli uni sono la mia Patria, gli altri i miei stranieri"

don Lorenzo Milani, "L'obbedienza non è più una virtù"



La pagina dell'AAdP

[Marcia della pace Perugia - Assisi 2018: le fotografie \(Bruna, Tiziana, Camilla, Gino\)](#)

Abbiamo pubblicato le fotografie scattate durante la Marcia della Pace Perugia - Assisi di domenica 7 ottobre 2018 che ci sono state inviate.

Editoriali

[Riace: tra legalità e giustizia \(ComboniFem - Redazione Newsletter Suore Comboniane\)](#)

Ci preme sostenere sul caso Riace, perché aiuta a riflettere sul rapporto fra "leggi" e "giustizia".

Gli arresti domiciliari chiesti dalla procura di Locri per il sindaco di Riace, Domenico Lucano, erano davvero necessari? Non era più auspicabile un provvedimento di altro tipo?

Le accuse di malversazione, truffa ai danni dello Stato e concussione, sono già state smantellate dal giudice per l'indagine preliminare, il gip di Locri: «Nessuno ha intascato un centesimo».

(fonte: ComboniFem - Newsletter Suore Comboniane)

[Giustizia e legalità, il caso Riace \(Enrico Peyretti\)](#)

Il principio dichiarato da Mimmo Lucano, sindaco di Riace (arrestato per violazione di norme sull'immigrazione e sui rifiuti) «antepongo la giustizia alla legalità», è giusto, ma va chiarito.

Evidenza

[Domenico Lucano... crederò in te più di prima! \(Rete Comuni Solidali\)](#)

«Crederò in te più di prima. Qualcuno si porterà sulla coscienza la vita di un uomo straordinario, io lo so che Mimmo non sopporterà questa vergogna, ora cerco parole per difenderlo ma mi rendo conto che non va più difeso, va amato come lui ama il prossimo».

(fonte: Centro Studi Sereno Regis)

Gli argomenti della settimana...

[La riforma della legittima difesa e la diffusione delle armi](#)

[Liberalizzare le armi non porta maggiore sicurezza \(Francesco Vignarca\)](#)

Per motivi dovuti alla sua storia recente, il nostro Paese ha delle regole molto stringenti, ed è bene che rimangano tali: i delitti più gravi sono in calo e più armi rischiano di aumentare la crudeltà dei comportamenti

(fonte: La bottega del Barbieri)

Immagini di parole

[Sta a me. Sta a te. Sta a noi, senza nessun "prima" riprenderci in mano la nostra "nuda Libertà" \(Valentina](#)

[Aurino\)](#)

Sul bordo agonizzante e svilente ed umido, nebuloso del "prima gli Italiani", "prima gli eterosessuali", "prima i bianchi", "prima le bugie e le manipolazioni distorte" di Essere Umano contro Essere Umano, c'è la nudità perfetta e rivoluzionaria della diversità.

(fonte: Post pubblicato su facebook)

Gruppo di redazione: Antonella Cappè, Chiara Bontempi, Maria Luisa Sacchelli, Maria Stella Buratti, Marina Amadei, Daniele Terzoni, Elisa Figoli (photo), Federico Bonni, Giancarlo Albori, Gino Buratti, Ida Tesconi, Luca Bontempi, Marco Buratti (photo), Marco Leorin, Massimo Michelucci, Massimo Pretazzini, Michele Borgia, Nicola Cavazzuti, Oriele Bassani, Paolo Puntoni, Roberto Faina, Severino Filippi

[Il decreto "sicurezza" di questo governo](#)

[Decreto Salvini, ecco come si costruisce una società più insicura \(sulla pelle degli stranieri e degli impauriti\) \(Giulio Cavalli\)](#)

Segnatevi questa data sul calendario, lunedì 24 settembre 2018, e aggiungeteci un memorandum cerchiato di rosso per il settembre del 2023. Avrete cinque anni per farvi tornare in mente il Decreto Sicurezza sventolato dal capo del governo (che simula di essere solo ministro) Matteo Salvini.

(fonte: Linkiesta)

[Il Decreto legge sull'immigrazione restringe i diritti e le libertà delle persone \(Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione\)](#)

Lampante la volontà di restringere i diritti e le libertà degli individui e di creare nuove forme di tensione sociale. ASGI: "Invitiamo tutte le istituzioni competenti a non consentire uno strappo così vigoroso ai principi della Costituzione italiana e ad aprire un serio dibattito sulle riforme necessarie in materia di immigrazione ed asilo in Italia ed in Europa".

[Riace modello di accoglienza che da fastidio al potere](#)

[Migranti e integrazione: il modello Riace che fa scuola all'estero e l'arresto del sindaco \(Roberta Aiello, Angelo Romano, Andrea Zitelli\)](#)

Il 2 ottobre è stato arrestato dalla Guardia di Finanza il sindaco di Riace, Domenico Lucano, nell'ambito di un'operazione denominata "Xenia". Lucano, diventato negli anni un simbolo dell'accoglienza fino a far parlare di Riace come un modello da studiare, è stato accusato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e fraudolento affidamento diretto del servizio di raccolta dei rifiuti.

(fonte: Valigia blu)

[La guerra contro Riace \(Roberta Ferruti\)](#)

C'è un comune noto in tutto il mondo per l'accoglienza diffusa dei migranti tra le case del borgo, un paese destinato a morire rinato con le sue botteghe di nuovo abitate, i consigli comunali in piazza, ma anche con i sentieri attrezzati e le fattorie didattiche al posto delle discariche.

(fonte: Comune-info)

[L'ordinanza di Riace. I fatti contro le polemiche \(Riccardo De Vito\)](#)

Uno degli obiettivi di questa Rivista – e di Magistratura democratica – è quello di accorciare le distanze tra giurisdizione e società, tra amministratori della giustizia e amministrati. Favorire il controllo e la critica pubblica dei provvedimenti giudiziari è un tratto saliente del nostro modo di concepire la questione giustizia: non un problema tecnico e formalistico da specialisti, ma un problema culturale e sociale da affrontare con metodi trasparenti e tali da consentire una discussione diffusa e informata.

(fonte: Questione Giustizia: newsletter Medicina Democratica)

Recensioni

[Libri](#)

[Cara senatrice Merlin. Lettere dalle case chiuse: Ragioni e sfide di una legge attuale](#)

«Chiamare lavoro la prostituzione? Forse per alcune persone, libere, autodeterminate, sarebbe possibile. Ma la maggior parte di chi si prostituisce non è libera, non ha alcun potere contrattuale, né nei confronti dei clienti né tantomeno nei confronti degli sfruttatori» (dalla prefazione di Mirta Da Pra Pocchiesa).

La legge Merlin compie sessant'anni. Con essa vennero abolite le case chiuse e si eliminò l'organizzazione della prostituzione da parte dello Stato. Le persone che si prostituivano (allora soprattutto donne) vennero liberate dalla schedatura per motivi sanitari e di polizia, e dalla stigmatizzazione sociale. Di quella condizione rendono drammatica testimonianza le lettere dalle case chiuse indirizzate alla senatrice Merlin e da lei raccolte, nel 1955, in una pubblicazione dallo stesso titolo, curata con Carla Barberis.

In questi sessant'anni il mondo della prostituzione è cambiato: ha smesso di essere pressoché esclusivamente femminile, si è alimentato con la tratta dei migranti, ma ha sempre continuato a essere accompagnato da polemiche, da ordinanze di sindaci e da proposte di modifiche o abolizione della legge. In questa situazione, un breve saggio di Mirta Da Pra Pocchiesa individua dieci buone ragioni per sostenere l'attualità di una legge geniale e dieci sfide che il mondo della prostituzione pone, nel nostro tempo, a tutti noi.

Approfondimenti

[Economia](#)

[Il balcone e la prima manovra gialloverde \(redazione Sbilanciamoci\)](#)

Sforare i rigidi parametri dell'austerità di Bruxelles è ciò che più convince della manovra annunciata dal governo, che resta in larga parte ancora da scoprire nel

dettaglio. La flat tax viola i principi di progressività fiscale, la pace fiscale appare un condono e anche i criteri “reddito di cittadinanza” sembrano una retrocessione al “welfare to [...]”

(fonte: [Sbilanciamoci Info](#))

Immigrazione

Gli immigrati in Italia sono troppi? (Rocco Artifoni)

Non sono razzista, ma in Italia ci sono troppi immigrati”. Quante volte abbiamo sentito questa frase? E poi c’è un’altra frase che ricorre sempre più spesso: “l’Europa ci ha lasciati soli” a gestire gli immigrati che chiedono la protezione internazionale. A questo punto – di conseguenza – si pongono alcune domande. Quand’è che possiamo considerare “troppi” gli immigrati? Quante sono effettivamente le richieste di asilo presentate in Italia? E quanti sono i rifugiati riconosciuti dal nostro Paese?

(fonte: [Centro Studi Sereno Regis](#))

Naufraghi (Fulvio Vassallo Paleologo)

Alla fine, dopo una settimana di attesa in mare, ostaggio delle politiche europee di appoggio alla Guardia costiera libica, Malta ha accettato di trasbordare su un mezzo della sua marina militare i cinquantotto naufraghi soccorsi una settimana fa dalla nave Aquarius di SOS Mediterranée a nord delle coste libiche e quindi di concedere il transito nel porto de La Valletta, verso i pochi paesi europei che si sono assunti la responsabilità di accoglierli (Portogallo, Spagna, Francia e Germania). Una soluzione raggiunta su iniziativa del Portogallo e della Spagna, dopo l’iniziale diniego dei francesi. Non si placano invece le intimidazioni del ministro dell’interno italiano contro le ONG che continuano a operare attività di monitoraggio nel Mediterraneo centrale.

(fonte: [Comune-info](#))

Nonviolenza

Gandhi testimone della nonviolenza (Mohandas Gandhi)

"Cinquant’anni dopo la sua morte con violenza, 30 gennaio 1948", Scuola di Pace “Ernesto Balducci”, Torino 31 gennaio – 1 e 2 febbraio 1998

(dal libro di E. Peyretti, *Esperimenti con la verità. Saggezza e politica di Gandhi*, Pazzini editore, 2005, alle pp. 88-102)

Omaggio a Franco Fornari (Giuseppe Bruzzone)

Tutti noi, governati e relativi governanti degli Stati, siamo in determinati tempi storici di cui non vogliamo considerare l’assoluta importanza e la loro “qualità” mai presentatesi in passato. L’ avessimo considerato non ci troveremmo a conteggiare con il bilancino la ratifica del Trattato ONU di interdizione delle armi nucleari firmato nel luglio 2017 a New York da 122 Stati; ratifica che comunque va avanti. Anche se gli Stati nucleari non l’hanno firmato, anzi per lo più osteggiato, disattendendo anche l’attuale Trattato di Non Proliferazione nella parte in cui si dice che in buona fede (!) potevano trattare per la riduzione di tali armi. Armi che, si sappia, stanno venendo modificate – “migliorate” – e probabilmente create a nuovo, con ingentissime spese chiudendo occhi e bocca per quello che potrebbe succedere anche ai propri cittadini.

(fonte: [La bottega del Barbieri](#))

Politica e democrazia

Abbecedario della democrazia (Enrico Peyretti)

Democrazia sì o no? Democrazia del Capitano, o della piattaforma Rousseau? O quella dei leader e segreterie?

La democrazia è il sistema di decidere contando le teste favorevoli o contrarie, senza tagliare quelle contrarie. Diremo dunque che maggioranza è giustizia? Oppure la democrazia è anche un sistema di valori non decisi dai semplici numeri?

(fonte: Centro Studi Sereno Regis)

[Sentirmi straniero nel mio paese \(Gino Buratti\)](#)

Guardandomi in giro, faccio fatica, in questi tempi oscuri, a cogliere intorno a me quell'insieme di valori di base che, pur nelle differenze politiche e culturali, hanno assicurato finora un minimo di coesione sociale caratterizzando il sentiero che veniva percorso.

[Politica internazionale](#)

[Al Qaeda e Isis, chi? La guerra al terrore è finita \(ma ricomincerà, quando servirà un nuovo pretesto\) \(Tommaso Canetta\)](#)

Dopo l'11 settembre 2001 la guerra al terrorismo islamico è stata per molti anni la priorità dell'Occidente. Almeno a parole. La guerra in Afghanistan del 2001 ha sicuramente colpito il regime dei Talebani, che davano ospitalità ai campi di addestramento di Al Qaeda, ma è servita anche a portare le truppe americane a ridosso dei confini dell'area di influenza strategica russa. In quel periodo infatti furono aperte basi militari degli Usa anche nell'ex repubbliche sovietiche dell'Uzbekistan e del Kirgizistan (poi chiuse rispettivamente nel 2005 e nel 2014).

(fonte: Linkiesta)

[Società](#)

[Assegno familiare, affido, genitorialità: cosa prevede il disegno di legge Pillon e quali sono le sue criticità \(Claudia Torrisi\)](#)

Lo scorso 10 settembre è arrivato in Commissione Giustizia al Senato il disegno di legge 735, a prima firma del senatore della Lega Simone Pillon sull'affido condiviso dei figli e il loro mantenimento. Il testo vuole riformare la legge approvata nel 2006, che ha introdotto il principio per cui, in caso di separazione, l'affidamento dei figli minori sia disposto a favore di entrambi i genitori, salvo i casi in cui questo possa essere dannoso per i bambini.

(fonte: Valigia blu)

Notizie dal mondo

[Brasile](#)

[Miniotiziario America Latina dal basso n. 10/2018 dell'8 ottobre 2018: BRASILE : UNA AMARA SORPRESA \(Ado Zanchetta\)](#)

Sorpresa amara, ma non per tutti sorpresa, specie per chi aveva letto dell'improvviso cambiamento di umori rilevato nei sondaggi degli ultimi 10 gg. La rapida ascesa del numero di preferenze per Ferdinando Haddad, candidato in extremis dall'incarcerato Lula e dal PT, si era arrestata poco sopra il 20%, mentre le intenzioni di voto per Jair Bolsonaro, un ex militare torvo, misogino e ultrareazionario, ferme da tempo sul 30%, inaspettatamente avevano cominciato a salire. Così il primo turno ha visto in prima posizione Bolsonaro, col 46,2% e in seconda posizione, distanziato, Haddad, col 28,9%, quando lo scrutinio era oltre il 98%.